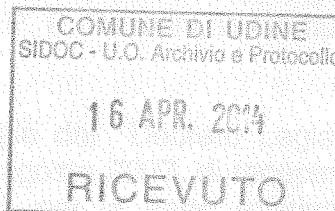


R2

# COMUNE DI UDINE

P.A.C. VIA MANTOVA - Comparto C.20 - sub-ambito 2

## RELAZIONE PER VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



### Proprietari

Bettuzzi Mauro

Missana Daniela

Missana Nicoletta

Missana Nicola

Gremese Adriana

Gremese Maria

Cantoni Lorenzo

Cantoni Luigi

Londero Paolo

Sgobino Michele (anche come procuratore)

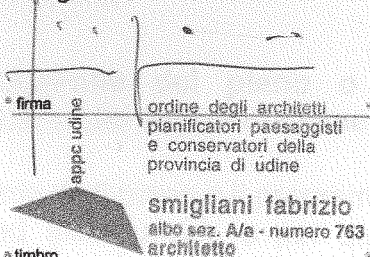
*Mauro Bettuzzi* firma  
*Daniela Missana* firma  
*Nicoletta Missana* firma  
*Nicola Missana* firma  
*Adriana Gremese* firma  
*Maria Gremese* firma  
*Lorenzo Cantoni* firma  
*Luigi Cantoni* firma  
*Paolo Londero* firma  
*Michele Sgobino* firma

Architetto Fabrizio Smigliani

via Ermes di Colloredo, 8  
33100 Udine - Italy

Tel.: +0390432 546287  
Mobile: +039 3282190404  
E-mail: studio.smigliani@libero.it

### Progettista



### Proprietari

Missana Daniela  
Missana Nicoletta  
Missana Nicola  
Gremese Adriana  
Gremese Maria  
Cantoni Lorenzo  
Cantoni Luigi  
Londero Paolo  
Sgobino Michele  
Bettuzzi Mauro

Febbraio 2014

# **Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente**

## **Introduzione – normativa di riferimento**

La relazione viene redatta ai fini della verifica di esclusione della V.A.S. del progetto di P.A.C. dell'area situata tra le vie Mantova, Martignacco e P. P. Pasolini, in Comune di Udine.

La normativa di riferimento è costituita a livello nazionale dal Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'ambiente), parte II, in vigore dal 1 agosto 2007, di recepimento della direttiva europea, è stato recentemente sostituito, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13 febbraio 2008.

La legge ha lo scopo di recepire la Direttiva Europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 avente come contenuto quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

L'art. 35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che, fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo, trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.

La [L.R. 6 maggio 2005 n. 11 all'art. 3 comma 1](#), al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile prevede che al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi aventi effetti significativi sull'ambiente.

L'art. 4 della recente L.R. 16 del 5 dicembre 2008 e già la L.R. 11 sopracitata prevedono la redazione della presente relazione di verifica secondo i contenuti dell'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006 al fine di verificare se l'approvazione del Piano possa avere effetti significativi sull'ambiente.

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi, di cui all'allegato II della direttiva europea :

### **1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad ca. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

**2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- carattere cumulativo degli effetti,
- natura transfrontaliera degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
- dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
- dell'utilizzo intensivo del suolo,
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## DOCUMENTO DI SINTESI – RAPPORTO AMBIENTALE

### *Verifica di esclusione*

Il rapporto ambientale viene redatto con lo scopo di verificare la necessità di applicare la procedura della V.A.S. alle previsioni del P.A.C. di iniziativa privata relativo ad un nuovo insediamento situato tra via Mantova, via Martignacco e via P.P. Pasolini, individuato dal P.R.G.C. di Udine quale Comparto C20.

#### **1. Caratteristiche del piano regolatore particolareggiato:**

***I. In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse***

Il P.A.C. è relativo a una zona di tipo "C" e ripropone gli stessi obiettivi e le prescrizioni del vigente P.R.G.C.; pertanto in esso la zona territoriale omogenea "C" è quella definita come area compresa entro il perimetro dei centri edificati o posta ai margini di essi. Tale zona caratterizza le parti del territorio comunale a destinazione prevalentemente residenziale estensiva interessate anche dall'insediamento di funzioni compatibili con la residenza.

All'interno del P.A.C. gli edifici previsti per ogni lotto dovranno essere destinati per almeno il 75% del volume utile alla residenza con riferimento all'area vincolata quale pertinenza urbanistica. Gli altri usi ammessi dovranno essere con essa compatibili come, ad esempio, studi professionali ed attività assimilabili, uffici privati con limitato numero di addetti, attività di servizio con limitato afflusso di pubblico, autorimesse di uso privato.

Il progetto del P.A.C. prevede i seguenti elementi :

#### **AREA TOTALE DEL COMPARTO**

L'area totale del piano attuativo in oggetto, coincidente con la superficie territoriale, è quindi:

Totale area P.A.C. C20 sub ambito 2 entro zona "C"	23.185,79 m <sup>2</sup>
---	--------------------------

Di seguito vengono riportate le principali superfici ed elementi di progetto.

- Volume edificabile massimo nel PAC in progetto: 11.592,89 mc.
- Abitanti teorici (Volume Utile : 105 mc./ab. ) 110,41 ab. Arr. 110 ab.
- Superficie edificabile complessiva del PAC generale : 12.756,00 mq.

***SUPERFICI LOTTI EDIFICABILI INDIVIDUATI DAL P.A.C.***

LOTTO N°	SUPERFICIE
Lotto 1	2.223 m <sup>2</sup>
Lotto 2	1.060 m <sup>2</sup>
Lotto 3	1.699 m <sup>2</sup>
Lotto 4	955 m <sup>2</sup>
Lotto 5	545 m <sup>2</sup>
Lotto 6	1.087 m <sup>2</sup>
Lotto 7	1.187 m <sup>2</sup>
Lotto 8	1.187 m <sup>2</sup>
Lotto 9	1.645 m <sup>2</sup>
Lotto 10	1.009 m <sup>2</sup>
Lotto 11	159 m <sup>2</sup>
<b>Totale lotti edificabili</b>	<b>12.756 m<sup>2</sup></b>

***EDIFICABILITA ' DEI LOTTI***

LOTTO N°	VOLUME m <sup>3</sup>
Lotto 1	2.140 m <sup>3</sup>
Lotto 2	1.021 m <sup>3</sup>
Lotto 3	1.635 m <sup>3</sup>
Lotto 4	920 m <sup>3</sup>
Lotto 5	525 m <sup>3</sup>
Lotto 6	1.046 m <sup>3</sup>
Lotto 7	1.142 m <sup>3</sup>
Lotto 8	1.142 m <sup>3</sup>
Lotto 9	1.583 m <sup>3</sup>
Lotto 10	438 m <sup>3</sup>
Lotto 11	0 m <sup>3</sup>
<b>Totale</b>	<b>11.592 m<sup>3</sup></b>

***VIABILITA' PREVISTA***

Strada pubblica in cessione	1.614 m <sup>2</sup>
Parcheggi di relazione	3.171 m <sup>2</sup>



**STANDARD DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA  
PREVISTI NEL P.A.C**

Parcheggi di relazione	550 m <sup>2</sup>
Nucleo elementare di verde da standard	330 m <sup>2</sup>
Aree gioco da standard	220 m <sup>2</sup>
Area vita associativa, sport, ecc. da standard	2.145 m <sup>2</sup>
Area verde complessiva in cessione	3.796 m <sup>2</sup>
Area a verde privato	1.834 m <sup>2</sup>

Le tipologie edilizie saranno coerenti con le tipologie già presenti in zona e pertanto saranno ammesse: residenze in linea, residenze uni-familiari, residenze bi-familiari, residenze pluri-familiari in palazzina e a schiera.

***II. In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

Il Piano in oggetto non ha alcuna influenza sul P.R.G.C. vigente, in quanto la sua attuazione avviene a seguito di quanto già previsto e quindi secondo volumetrie già verificate dal P.R.G.C. stesso.

***III. Pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.***

Il Piano attuativo proposto organizza i lotti e di conseguenza suggerisce che la successiva edificazione avvenga secondo criteri volti al risparmio energetico.

Infatti le nuove costruzioni dovranno disporsi con le facciate principali in posizione favorevole rispetto all'irraggiamento solare così da ottimizzare gli apporti energetici solari.

Queste disposizioni progettuali consentiranno di ottimizzare sia gli apporti energetici solari che l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Inoltre, in seguito all'evoluzione tecnologica si potrà migliorare ancor di più gli aspetti energetici e il contenimento delle dispersioni degli edifici al fine di tendere a consumi energetici minimi nei prossimi anni.

L'adozione di metodi e materiali da costruzione suggeriti dalle tecniche di bio-architettura potrà consentire lo sviluppo sostenibile del nuovo complesso edilizio.

#### ***IV. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.***

Trattandosi di edificazioni poste all'interno di un più vasto sistema insediativo consolidato, con cui si prevede il completamento di una parte di dimensioni modeste (circa 23.000 mq.), non si individuano particolari problemi ambientali essendo l'area già antropizzata.

L'area è di modeste dimensioni e di conseguenza anche il tipo di insediamento non consente volumi edificabili rilevanti (11.592 mc.); infatti vi è una previsione massima teorica insediativa massima di circa 110 persone.

Dato il modesto carico insediativi, le reti principali dell'urbanizzazione verranno collegate alla rete esistente lungo via Mantova senza particolari problematiche tranne per l'allacciamento alla linea elettrica che avverrà attraverso l'area verde posta a nord della lottizzazione, in quanto è stata individuata dall'ENEL come la più vicina alla Cabina elettrica esistente all'interno della zona AMGA e che può sopportare l'aumento di forniture richiesto. Per migliorare e mettere in sicurezza il traffico veicolare su via Mantova sarà previsto e realizzato a carico delle opere eseguite dai lottizzanti un dissuasore di velocità in prossimità del nuovo accesso carrabile all'area da urbanizzare al fine di rallentare la velocità dei veicoli in transito su quella strada.

Dentro la proprietà della sede dell'A.M.G.A. di via Cottonificio è presente un pozzo in esercizio e pertanto è prevista una fascia di rispetto del raggio di 200 ml. che comprende l'ambito della lottizzazione in esame. Pertanto le acque meteoriche derivanti dalla raccolta delle coperture dei fabbricati verranno convogliate e disperse direttamente in fognatura su richiesta dell'A.M.G.A., in quanto non è indicato immettere tali scarichi direttamente nel sottosuolo attraverso pozzi perdenti, così come anche per le superfici adibite a parcheggio all'interno dei lotti, per il medesimo motivo con fondo non drenante (asfalto) e raccolta delle acque piovane in fognatura.

In ogni caso non si evidenzia alcun problema ambientale connesso con le edificazioni progettate.

## ***V. Rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente***

Come conseguenza di quanto sopra descritto il piano in esame non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).

### **2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:**

#### ***I. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti***

Le aree interessate dal piano sono costituite da aree fortemente antropizzate, situate in ambito urbano e già destinate all'edificazione di tipo misto residenziale e altre funzioni collegate.

L'intervento pianificatorio comunque non interviene in habitat naturalistici e non va a danneggiare specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti; inoltre, non produce relazioni dirette o cumulative con problemi di ordine ambientale connessi ad aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici.

Si ravvisa tuttavia la possibilità di ottenere un effetto migliorativo indiretto relazionato all'uso delle risorse energetiche.

Non si segnalano pertanto impatti significativi in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità rispetto alle altre componenti ambientali.

Pertanto si ritengono non significativi gli effetti ambientali prodotti direttamente dal piano attuativo.

#### ***II. carattere cumulativo degli effetti***

Gli effetti ambientali generabili dall'attuazione del Piano, riguardano le necessità energetiche/impiantistiche, la produzione di rifiuti e la mobilità per il soddisfacimento delle necessità degli abitanti insediabili in numero di 110.



Le reti tecnologiche sono state predisposte e dimensionate tenendo conto degli effetti che queste avranno nei confronti delle reti esistenti e sulle quali i nuovi servizi andranno ad allacciarsi.

E' prevista la realizzazione della rete di smaltimento delle acque nere, usate e meteoriche. Le acque meteoriche delle zone pavimentate e delle coperture saranno smaltite attraverso il sistema fognante.

Considerato il diametro della rete esistente e il carico del nuovo insediamento, non si rilevano problematiche sul dimensionamento/portata della rete esistente cui allacciare le nuove condotte.

La rete idrica e del gas da realizzare all'interno del Piano verrà allacciata alle tubazioni principali di via Mantova.

Lo stesso avverrà per la linea di fornitura telefonica; verrà inoltre predisposta la rete a banda larga.

L'allacciamento alla linea elettrica avverrà attraverso l'area verde di progetto in quanto è stata individuata dall' ENEL come la più vicina alla Cabina elettrica esistente, situata all'interno della zona AMGA, che può sopportare l'aumento di forniture richiesto

L'impianto di illuminazione pubblica, per la strada di accesso, il parcheggio e l'area verde, verrà collegato a quello presente su via Mantova.

La viabilità pubblica sarà costituita da tutta la strada di accesso all'insediamento da via Mantova e collegherà in sicurezza i parcheggi pubblici e l'area verde. Verrà realizzato un collegamento ciclo-pedonale con l'esistente stradina che arriva direttamente in via Martignacco. Verrà realizzato un tratto di pista ciclabile, all'interno dell'ampia area a verde, per collegarsi con l'adiacente Sub-ambito 1.

La grande area verde sarà seminata a prato e piantumata con essenze autoctone. Le superfici destinate a parcheggio non saranno di tipo drenante e saranno realizzate in asfalto fine di non smaltire al suolo le acque meteoriche.

## **Impatti ambientali**

### **Legenda :**

- +/- impatti incerti/indifferenti
- + probabile impatto positivo
- probabile impatto negativo

<b>Tematiche ambientali</b> <b>Impatti</b>	<b>descrizione</b>
<b>ARIA</b>  <b>+/-</b>	<p>I superamenti sono concentrati nei mesi freddi nei quali il riscaldamento degli edifici comporta l'aumento delle polveri sottili, non considerando il traffico come unica fonte di emissione di particolato.</p> <p>Non essendoci nei pressi dell'area in oggetto una centralina di rilevamento non è possibile la comparazione di dati/parametri relativi ai principali inquinanti presenti in atmosfera.</p>
<b>ELETTROSMOG</b>  <b>+</b>	<p>Il sistema di monitoraggio sviluppato dal comune antenna per antenna risulta efficace e i numerosi dati e aggiornamenti dimostrano il rispetto del limite normativo imposto.</p> <p>Nell'area non sono previsti e/o presenti elettrodotti.</p>
<b>MOBILITA'</b>  <b>+</b>	<p>Il nuovo insediamento non comporterà significativi aumenti del traffico veicolare e comunque tale aumento sarà abbondantemente assorbito da via Mantova. Si provvederà a collegare direttamente con via Martignacco, dove è presente la linea dell'autobus urbano, attraverso l'esistente strada asfaltata che risulta solamente al servizio delle poche abitazione che su di essa si affacciano.</p> <p>Tale accesso alla lottizzazione potrà essere sfruttata anche dalle biciclette senza dover necessariamente entrare da via Mantova</p> <p>Gli abitanti potranno usufruire del servizio dell'autobus, attraverso collegamento pedonale che si avrà verso via Martignacco.</p>
<b>RUMORE</b>  <b>+/-</b>	<p>L'insediamento si colloca tra via Mantova e viale Pier Paolo Pasolini.</p> <p>Il comune non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio, tuttavia il Piano prevede una barriera a verde lungo via Pasolini (più prossima all'insediamento), e la costruzione degli edifici con affacci principali sfalsati rispetto a detta viabilità.</p> <p>L'utilizzo di vetrate isolanti alle aperture esterne e isolanti acustici nelle murature consentirà un notevole confort acustico delle</p>

	<p>abitazioni.</p> <p>Andranno opportunamente mitigati i disturbi causati dalle attività in fase di cantiere</p>
<p><b>SUOLO</b></p> <p><b>+/-</b></p>	<p>Il piano prevede per ogni lotto edificabile le aree da utilizzare per la localizzazione dei fabbricati (area di inviluppo) e le aree scoperte per il verde privato e i cortili. La percentuale di suolo costruibile, date le limitate cubature/superfici utili e le altezze consentite per le costruzioni, consente un utilizzo sostenibile del suolo. Anche le opere di urbanizzazione, strade ecc., previste per tutta l'area, sono ridotte al minimo consentito per la razionale distribuzione dei lotti previsti e futuri.</p> <p>Il sito non risulta inquinato.</p>
<p><b>NATURA - BIODIVERSITA'</b></p> <p><b>+/-</b></p>	<p>L'area è posta nel nucleo abitato della prima zona esterna alla circonvallazione interna; è pertanto un'area già urbanizzata. L'area è parzialmente coltivata e sono presenti poche alberature. Non sono presenti "prati stabili".</p> <p>La prevista area a verde, ben organizzata e piantumata, e le parti non utilizzate per l'edificazione dei lotti, saranno sufficienti per i nuovi residenti e compenseranno la riduzione dell'abitat semi naturale dei terreni agricoli esistenti.</p>
<p><b>TERRITORIO</b></p> <p><b>+/-</b></p>	<p>In generale, dall'analisi dei dati si rileva un progressivo invecchiamento della popolazione ed un aumento della percentuale di persone immigrate. La zona di via Martignacco e del Villaggio del Sole su cui gravita l'ambito della lottizzazione è una parte del comune ben organizzata: sono presenti uffici, negozi e strutture e attrezzature pubbliche sufficienti a garantire una buona qualità della vita sociale.</p> <p>Vicino all'insediamento si sviluppa la zona dove trova sede l'AMGA costituita da edifici per uffici e capannoni di servizio. Non sono presenti in zona aziende a rischio di incidenti rilevanti o che possano cagionare rischi per i residenti.</p> <p>All'interno dell'area dell'AMGA esiste un pozzo con un raggio di rispetto di 200 ml.</p>

	<p>Pertanto le acque meteoriche raccolte dalle coperture saranno riutilizzate con sistemi di recupero e quelle relative alle superfici delle strade saranno immesse nella fognatura.</p> <p>Come da indicazione di A.M.G.A. i parcheggi pubblici saranno drenanti.</p>
<b>RIFIUTI</b>  <b>+/-</b>	<p>La percentuale di raccolta differenziata è ancora bassa; in questo periodo è in corso la campagna per aumentare la raccolta differenziata prevedendo anche la raccolta dei residui umidi aumentando così di molto tale percentuale.</p> <p>Si prevede pertanto un miglioramento del servizio in essere che modificherà le attuali abitudini.</p> <p>I materiali quali terre ed inerti provenienti dalle fasi di costruzione andranno il più possibile riutilizzati in sito; gli altri materiali di rifiuto andranno smaltiti attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti (ferro, plastica, ecc. )</p>
<b>RISORSE IDRICHE</b>  <b>+</b>	<p>Non vi sono particolari problematiche per l'approvvigionamento idrico. L'acqua potabile è di buona qualità.</p> <p>E' possibile provvedere a recuperare l'acqua piovana per utilizzarla ad usi abitativi oppure dovrà essere dispersa a terra per il mantenimento della falda idrica.</p>
<b>ENERGIA</b>  <b>+</b>	<p>La disposizione imposta agli edifici previsti dal Piano consente di sfruttare le coperture per il posizionamento di pannelli solari e fotovoltaici riducendo i consumi energetici.</p> <p>Con l'ausilio di una buona progettazione degli edifici e l'uso di tecnologie appropriate si potranno costruire edifici che non consumino energia con costi contenuti.</p>

### ***III. Natura transfrontaliera degli effetti***

Il Piano non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

### ***IV. - Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).***

Si possono ipotizzare solo rischi derivano da eventuali incidenti nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione e delle opere edili, sia per quanto riguarda le maestranze impiegate sia derivanti da possibili versamenti/dispersioni di liquidi o emissioni accidentali di combustibili, vernici o altre sostanze.

Non sussistono rischi derivanti dall'uso previsto purché vengano rispettate tutte le norme di sicurezza e di uso.

Pertanto non sussistono particolari elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.

### ***V. - Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).***

Il piano attuativo esplicherà gli effetti in ambito locale ad eccezione della mobilità degli abitanti che comunque possono facilmente avvalersi di servizi di trasporto.

### ***VI. - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:***

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
- dell'utilizzo intensivo del suolo,

Il Piano attua le previsioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale del Comune di Udine e non prevede un uso intensivo del suolo.

Non vengono introdotti elementi di degrado al patrimonio naturale e culturale o di inquinamento ambientale.

***VII.- Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.***

Le soluzioni urbanistiche previste con il Piano non producono effetti su aree o paesaggi tutelati infatti, nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria.

I più vicini S.I.C. sono localizzati a notevole distanza, essi sono:

IT3320022 Quadri di Fagagna

IT3320023 Magredi di Campoformido

IT3320025 Magredi di Firmano

IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone

## **Conclusioni finali**

In seguito a quanto in precedenza analizzato e alle considerazioni svolte, si ritiene che il Piano in oggetto:

***non debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.***

non generando effetti negativi rilevanti e non riscontrando criticità ambientali tali da costituire grave impedimento alla realizzazione del progetto del P.R.P.C. in oggetto.

Si ritiene di prevedere nella progettazione di dettaglio degli edifici l'adozione delle tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, nonché di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie.

**Udine, marzo 2014**

**Il Progettista**